

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-396 del 26/02/2016
Oggetto	ART. 208 COMMA 15 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA ; L.R. 13/2015. DITTA A.C.R. S.P.A., CON SEDE LEGALE A MIRANDOLA (MO), VIA STATALE NORD, 162. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO IDENTIFICATE AI PUNTI R12 E D13 DEGLI ALLEGATI C E B ALLA PARTE QUARTA DEL D.LGS. 152/06, DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE DI VAGLIATURA MARCA ;KEESTRACK;, MODELLO ;NOVUM;, MATRICOLA ;21- N 652;
Proposta	n. PDET-AMB-2016-405 del 26/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 208 COMMA 15 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.
DITTA A.C.R. S.P.A., CON SEDE LEGALE A MIRANDOLA (MO), VIA STATALE NORD, 162.
AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO
IDENTIFICATE AI PUNTI R12 E D13 DEGLI ALLEGATI C E B ALLA PARTE QUARTA DEL D.LGS.
152/06, DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE DI
VAGLIATURA MARCA "KEESTRACK", MODELLO "NOVUM", MATRICOLA "21- N 652"

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ai Capi IV e V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

L'articolo 208 comma 15 del D.lgs. 152/2006, Parte Quarta, attribuisce alla Regione ove l'interessato ha la sede legale, la competenza per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva degli impianti mobili di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale.

La Ditta A.C.R. S.p.A., avente sede legale a Mirandola (MO), Via Statale Nord, 162 ha presentato alla Provincia di Modena, in data 12/08/2015, domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. 152/06, Parte Quarta, tesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile di vagliatura. La domanda è stata assunta agli atti della Provincia con prot. n. 76923/9.2. del 12/08/2015.

L'istanza è stata integrata in data 12/01/2016 e in data 14/01/2016. Nelle integrazioni vengono fornite specifiche sull'attività che si intende intraprendere e si comunica la rinuncia all'autorizzazione per i codici 170506, 190901, 191209, 191304, 191306.

Dall'esame della documentazione tecnica e dagli elementi di integrazione forniti, si rileva quanto segue:

- a) l'impianto mobile di vagliatura è dotato della prescritta marcatura CE ed è costituito nelle sue parti principali da: tramoggia di alimentazione, alimentatore a nastro, cassa del vaglio, nastro trasportatore sottovaglio, nastro trasportatore principale, nastro trasportatore di sinistra, nastro trasportatore di destra, carrello a cingoli;
- b) l'impianto verrà utilizzato presso cantieri edili o siti sottoposti a procedura di bonifica ambientale per un periodo indicativo di 250 giorni all'anno per 8 h/gg;

- c) la vagliatura consentirà di separare il rifiuto in tre frazioni granulometriche omogenee: grossolana (> 60 mm), media (25 – 60 mm), fine (< 25 mm). Tale separazione è propedeutica al successivo conferimento dei rifiuti ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06;
- d) la ditta chiede l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero R12 e di smaltimento D13 di cui agli allegati C e B al D.lgs. 152/06, Parte Quarta.

Dall'istruttoria espletata dalla competente Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, si rileva che l'impianto presenta i requisiti minimali per rispettare le finalità di cui all'art. 177 del D.lgs. 152/06, Parte Quarta.

La deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 1991, fissa i parametri per la determinazione dell'importo e le modalità di costituzione della garanzia finanziaria, che devono essere prestate dai titolari di autorizzazioni all'esercizio di attività di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del D.lgs. 152/06.

La Prefettura di Modena con nota pervenuta a questa Agenzia in data 20/01/2016, ha comunicato che la Ditta è iscritta negli elenchi della "White List" della Prefettura medesima

Non sussistono pertanto motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,** la ditta **A.C.R. S.p.A.**, avente sede legale a Mirandola (MO), Via Statale Nord, 162, all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, mediante **impianto mobile** di vagliatura marca " Keestrack", modello "Novum", matricola " 21- N 652", **da effettuarsi presso terzi.**
- Di subordinare l'esercizio dell'attività al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 1) le operazioni di recupero e smaltimento autorizzate identificate negli allegati C e B alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06, sono le seguenti
 - “R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11”**
 - “D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12”**
 - 2) l'autorizzazione deve intendersi riferita a n. 1 impianto di vagliatura mobile dotato della prescritta marcatura CE e costituito nelle sue parti principali da: tramoggia di alimentazione, alimentatore a nastro, cassa del vaglio, nastro trasportatore sottovaglio, nastro trasportatore principale, nastro trasportatore di

sinistra, nastro trasportatore di destra, carrello a cingoli. La potenzialità media oraria di trattamento dell'impianto è pari a 40 t/h.

- 3) I rifiuti per i quali sono autorizzate le operazioni di recupero R12 e smaltimento D13 **presso terzi** e il relativo quantitativo massimo annuale autorizzato, sono i seguenti:

Codice europeo	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R12, D13)	Quantitativo massimo recuperabile annualmente t/a
17	RIFIUTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)	
1701	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	
170101	cemento	
170102	mattoni	
170103	mattonelle e ceramica	
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	
1703	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	
1705	Terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio	
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	
1708	materiali da costruzione a base di gesso	
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
1709	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
1913	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	
TOTALE:		80.000 t/a

- 4) I rifiuti identificati con i codici europei 170101, 170102, 170103, 170107, 170802 e 170904 devono essere costituiti da: laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè **privi di amianto**; tali rifiuti devono essere originati da attività di cui al punto 7.1.1 dell'allegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
- 5) I rifiuti identificati con il codice europeo 170302 devono essere costituiti da: rifiuto solido costituito da bitume ed inerti; tali rifiuti devono essere originati da attività di cui al punto 7.6.1 dell'allegato 1 al D.M. 05/02/98.
- 6) I rifiuti identificati con il codice europeo 170504 devono essere costituiti da: materiale inerte vario non contaminato costituito da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica; tali rifiuti devono essere originati da attività di scavo in siti non oggetto di bonifica.
- 7) I rifiuti identificati con il codice europeo 170508 devono essere costituiti da: pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%; tali rifiuti devono essere originato da attività di manutenzione delle strutture ferroviarie.

- 8) I rifiuti da trattare devono avere caratteristiche di compatibilità con il tipo di trattamento al quale sono destinati e **devono essere privi di amianto.**
- 9) Si raccomanda all'azienda di verificare attentamente le caratteristiche dei rifiuti e la loro conformità con quanto riportato ai punti precedenti, **con particolare riguardo alla totale assenza di amianto.**
- 10) **Nel caso di presenza di fibrocemento, la ditta è tenuta ad accertare preventivamente la non pericolosità delle stesse e la totale assenza di amianto.**
- 11) **Le operazioni di recupero R12 e smaltimento D13 autorizzate consistono in:** trattamento dei rifiuti mediante vagliatura per l'ottenimento di frazioni granulometriche omogenee (massimo tre: grossolana (> 60 mm), media (25 – 60 mm), fine (< 25 mm)) al fine di ottimizzarne il successivo recupero o smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06.
- 12) Le operazioni di trattamento sopra descritte, possono essere effettuate presso cantieri o siti sottoposti a procedura di bonifica ambientale ai sensi del capitolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06. In tale ultimo caso, l'attività deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni imposte dall'autorità competente relativamente alle procedure di bonifica ambientale medesime.
- 13) I materiali ottenuti dal trattamento devono essere conferiti quali rifiuti ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06, fatte salve eventuali diverse disposizioni da parte dell'autorità competente per quanto riguarda i rifiuti provenienti da siti sottoposti a bonifica ambientale.
- 14) L'attività di vagliatura può essere effettuata esclusivamente presso cantieri o i siti di produzione del rifiuto. Non è ammesso il trattamento di rifiuti provenienti da altri siti o cantieri.
- 15) Relativamente ai rifiuti non pericolosi che hanno un corrispondente codice europeo pericoloso, la ditta A.C.R. S.p.A. è tenuta a conservare presso la propria sede legale, i certificati analitici che ne attestano la non pericolosità ai sensi della Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue. Tali certificati devono essere acquisiti preventivamente alle operazioni di trattamento.
- 16) I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero devono essere mantenuti separati dalle materie prime e/o prodotti presenti nel sito.
- 17) L'attività di vagliatura deve essere condotta con l'ausilio di sistemi di bagnatura atti a limitare il più possibile la diffusione di polveri. Idonei accorgimenti tesi a limitare il più possibile tale fenomeno devono essere adottati anche durante la fase di movimentazione dei rifiuti.
- 18) La macchina operatrice deve essere conforme a quanto previsto dal D.lgs. 262 del 04/09/2002 "Attuazione della direttiva 2001/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto".
- 19) L'utilizzo presso cantieri o siti nel territorio della Regione Emilia Romagna è subordinata alla verifica circa la necessità ed eventuale acquisizione dell'autorizzazione in deroga così come previsto dalla L.R. n. 15 del 09/05/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n. 45 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001".
- 20) L'utilizzo presso impianti in territorio extraregionale deve avvenire in accordo con le leggi nazionali e regionali vigenti in materia di rumore.

- 21) Deve essere ottemperato agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08, ed in particolare all'aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo documento includendo la valutazione del rumore, nonché alle disposizioni, previste dal decreto medesimo, in materia di cantieri edili temporanei e mobili.
- 22) Ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. 152/06, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, la ditta titolare della presente autorizzazione, **almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto**, deve comunicare alla Regione o altro Ente delegato nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando copia della presente autorizzazione, nonché ulteriore documentazione richiesta dalla Regione o Ente delegato medesimo. La Ditta titolare del presente atto è tenuta a verificare la necessità di assoggettare i singoli interventi alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della normativa vigente nazionale e regionale del territorio nel quale viene effettuata la campagna.
- Di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti.
 - **Di stabilire che entro un termine di 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto autorizzativo, la Ditta ACR S.p.A. deve prestare garanzia finanziaria a favore di ARPAE – Direzione Generale – via Po, 5 – 40139 Bologna, per un importo pari a 500.000,00 (cinquecentomila/00) Euro (punto 5.4 dell'allegato A alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1991 del 13/10/2003). La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi:**
 - reale e valida cauzione in numerario o in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
 - L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 - a) del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
 - b) del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09.
 - **In caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa.**
 - La durata della garanzia finanziaria deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. L'efficacia della garanzia potrà essere estesa alle obbligazioni del contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione da parte dell'ARPAE previa integrazione accettata dalle parti.
 - La garanzia finanziaria può essere svincolata dall'ARPAE in data precedente la scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.

- La garanzia deve essere presentata alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena. In caso di mancata prestazione della garanzia finanziaria entro il termine prescritto, si provvederà, previa diffida, alla decadenza dell'autorizzazione.
- **Di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è sospesa fino a comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria di cui sopra, da parte della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena. Fino alla predetta comunicazione l'attività autorizzata non può essere svolta.**
- **La presente autorizzazione ha efficacia sino al 25/02/2026**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'autorità competente; l'eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'ARPAE e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata.
- Di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di :
 - a. tenere aggiornato, presso la sede legale della ditta titolare dell'impianto mobile, un registro di carico e scarico dei rifiuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Tale registro deve essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione. E' fatta salva l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di tracciabilità dei rifiuti;
 - b. accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento siano legittimati a detenerli ai sensi di legge;
 - c. presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena formale domanda in bollo competente per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché la configurazione impiantistica;
 - d. comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario, nella ragione sociale;
 - e. comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto);
- Di stabilire che l'ARPAE esercita i controlli di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo, delle norme tecniche generali in vigore e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06.
- Di stabilire che l'ARPAE, ove rilevi la inosservanza delle suddette prescrizioni, procederà secondo le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
- Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

- Di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Ditta ACR S.p.A., al Comune di Mirandola, al Servizio Territoriale dell'ARPAE di Modena, Distretto Area Nord - Carpi e all'AUSL di Modena, distretto di Mirandola.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Atto n. del.....

Data..... Firma.....

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.